



REGIONE TOSCANA
Consiglio
Regionale

**Gruppo
UDC**

Il Presidente



COMUNICATO STAMPA

L'AZIENDA SANITARIA DI LIVORNO VUOLE "SCHEMARE" I DIPENDENTI "CHE REMANO CONTRO": UN INCREDIBILE DOCUMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'AZIENDA USL LIVORNESE OGGETTO DI UN'INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DELL'UDC MARCO CARRARESI

Rendere inoffensivi i controrematori –ovvero “chi si considera intoccabile, chi prende decisioni contrarie all’interesse aziendale, chi si fa gli affari propri con le risorse aziendali, chi parla male dell’Azienda, chi applica la politica del tanto peggio – tanto meglio, etc.”-: lo prevede un documento della direzione generale dell’Azienda Usl 6, nel quale si dà compito ad “ogni membro della Direzione allargata di individuare eventuali appartenenze alle categorie sopraelencate”. Per renderli “inoffensivi, togliendoli, se possibile, dai posti decisori o, in caso contrario, togliendo loro la facoltà di decidere o controllandone l’operato in modo continuo”.

“Prescrizioni incredibili per un’azienda pubblica –commenta Marco Carraresi, presidente del gruppo Udc in Regione Toscana, che ha presentato sull’argomento un’interrogazione urgente al presidente della giunta regionale-, una “strategia” fortemente lesiva della dignità e dei diritti dei lavoratori, che va ben al di là dei doveri che ogni dipendente è tenuto per legge a rispettare ed attuare. Specie quando si teorizza una sorta di inaccettabile “schematura” dei dipendenti, in particolare di coloro che possono anche, del tutto legittimamente, non condividere in toto la scelta di politica aziendale”.

Per questo Carraresi, nell’interrogazione, chiede al Presidente della Regione Toscana “se non ritenga urgente chiedere pubblici chiarimenti al Direttore generale e comunque avviare un’idonea e approfondita inchiesta sulla intera gestione del personale da parte dell’Azienda sanitaria 6 di Livorno”.

Firenze, 8 settembre 2004